

## **Atto di indirizzo per le attività dell'Istituto finalizzate all'elaborazione del P.T.O.F. per il triennio 2020/2023**

Visti gli articoli 3 e 9 del DPR 10 febbraio 1983, n. 89 e successive modifiche relativi alle norme di attuazione dello Statuto di autonomia in materia di ordinamento scolastico per la provincia di Bolzano;

vista la legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 e successive modifiche – Autonomia delle scuole;

vista la legge 16 luglio 2008, n. 5 - Obiettivi formativi generali ed ordinamento delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

visto inoltre l'art. 16 della medesima legge provinciale relativo all'orario delle lezioni;

vista la delibera n. 5053 del 6 ottobre 1997 – Linee guida per l'insegnamento del tedesco lingua seconda nelle scuole di ogni ordine e grado in lingua italiana;

vista la delibera n. 2485 del 12.10.2009 e successive modifiche relativa alla valutazione degli/le alunni/e;

vista la delibera n. 617 del 27.05.2014 riguardante i criteri per lo svolgimento dell'esame di Stato a conclusione del primo ciclo nelle scuole secondarie di primo grado con particolare riferimento all'esame di tedesco-seconda lingua;

vista la delibera n. 75 del 23 gennaio 2012 – Calendario scolastico;

vista la delibera n. 688 del 10 giugno 2014 – Progetti glottodidattica e insegnamento di discipline non linguistiche secondo modalità didattiche CLIL nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;

vista la delibera n. 712 del 16 giugno 2015 – Indicazioni per il riconoscimento delle offerte formative extrascolastiche da parte delle scuole in lingua italiana per l'anno scolastico 2015/2016;

viste le indicazioni nazionali di cui al DM 16 novembre 2012, n. 254;

viste le disposizioni della legge 13 luglio 2015, n. 107 ed in particolare il comma 187 che riconosce alla Provincia Autonoma di Bolzano la possibilità di adottare linee guida per la personalizzazione dei percorsi didattici e formativi per la scuola dei diversi gruppi linguistici;

vista la deliberazione della giunta provinciale n. 1434 del 15 dicembre 2015 -Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli del primo ciclo d'istruzione della scuola in lingua italiana della provincia di Bolzano;

**il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Bolzano III – Viale Trieste emana i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del PTOF**

## 1. Rispetto alle **scelte educative** vengono segnalate le seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in un'ottica di verticalità del curricolo: italiano, tedesco L2, inglese, attraverso una condivisa e partecipata riflessione dei docenti coinvolti sul modello organizzativo e didattico più efficace, soprattutto nelle classi che adottano il modello del potenziamento linguistico, per garantire a tutti gli alunni elevati livelli di apprendimento; a tal fine il dirigente scolastico intende promuovere attività di progettazione e formazione prevedendo anche l'intervento di esperti esterni alla scuola.
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche in un'ottica di verticalità del curricolo: attraverso una condivisa e partecipata riflessione dei docenti coinvolti sul modello organizzativo e didattico più efficace e sulle scelte didattiche più appropriate e innovative, per garantire a tutti gli alunni elevati livelli di apprendimento; a tal fine il dirigente scolastico intende promuovere attività di progettazione e formazione prevedendo anche l'intervento di esperti esterni alla scuola.
- promuovere le competenze di cittadinanza attiva e le competenze chiave nelle diverse occasioni della vita scolastica, anche attraverso le esperienze del vivere quotidiano, per rafforzare negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, la conoscenza e il rispetto della legalità, la valorizzazione dell'educazione interculturale, la conoscenza critica e approfondita della realtà sociale contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;
- sviluppare concetti e modelli di attività didattiche nell'area di apprendimento trasversale Educazione civica, all'interno del team di insegnanti e dei consigli di classe, al fine di sviluppare le competenze in tale ambito trasversale nei suoi nuclei tematici di: Costituzione, Sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale;
- promuovere le competenze di cittadinanza digitale attraverso lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, educando gli alunni all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, al fine di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale e prevedendo a tal fine iniziative di formazione o responsabilizzazione rivolte agli alunni;
- rispondere ai bisogni degli alunni attraverso proposte formative finalizzate al raggiungimento del successo formativo;
- promuovere la condivisione delle regole e curarne il rispetto, non soltanto attraverso i pur necessari provvedimenti disciplinari, ma anche attraverso proposte e interventi educativi, di informazione e formazione mirati nelle classi;
- favorire la realizzazione di un clima positivo in ogni classe, intervenendo su contesti e modalità di relazioni disfunzionali e/o negative, anche avvalendosi del supporto dello psicologo scolastico;
- curare la solida acquisizione delle competenze di base in tutte le discipline;

- prestare particolare attenzione alle situazioni di svantaggio e disagio attraverso azioni e progetti di supporto per valorizzare e potenziare le competenze di ciascuno;
- promuovere l'inclusione scolastica attraverso strategie, progetti rivolti non solo agli alunni con bisogni educativi speciali, ma anche alle classi; interventi mirati e personalizzati adattare i percorsi di apprendimento previsti per la classe alle potenzialità di ciascuno;
- favorire la conoscenza, il rispetto e l'integrazione di diverse culture, valorizzando il patrimonio linguistico - culturale, degli alunni stranieri presenti in classe;
- operare in un'ottica di continuità verticale fra i vari ordini di scuola, anche attraverso azioni di raccordo con la scuola secondaria di secondo grado;
- promuovere negli alunni una competenza plurilingue e pluriculturale, mettendoli nelle condizioni di orientarsi in una dimensione europea;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini facendo riferimento all'ordinamento dell'istruzione degli adulti nell'ambito dell'apprendimento permanente.

2. Rispetto ai **progetti educativi** che possono costituire occasioni di innovazione didattica e metodologica, si ritiene importante suggerire di:

- fare in modo che tutti gli alunni nell'arco della permanenza nella scuola primaria e presso la scuola secondaria di primo grado possano vivere esperienze significative, coinvolgenti sia sul piano cognitivo che su quello affettivo-relazionale, partecipando ad attività ed a progetti di tipologie diverse;
- **mantenere l'organizzazione laboratoriale** nella scuola secondaria di primo grado, che caratterizza il nostro Istituto, per offrire agli alunni l'opportunità di scegliere un percorso formativo personalizzato in ambiti diversi (linguistico, informatico, matematico-scientifico, espressivo-motorio, musicale, etc.) anche al fine dell'orientamento scolastico e professionale; a tal fine rivedere e riorganizzare l'attuale assetto dei laboratori, dando una struttura e una logica triennale alle opzioni laboratoriali che a ciascuna classe verranno offerte nel triennio formulando un piano triennale e prevedendone una programmazione oraria all'inizio di ciascun anno scolastico;
- mantenere rapporti positivi con le istituzioni, le associazioni e le scuole del territorio, con le quali possono nascere proficui rapporti di collaborazione a fini didattici e formativi;
- collaborare con le associazioni del territorio coinvolte nell'educazione del bambino/ragazzo per confrontarsi e condividere le scelte educative, evidenziando la progressione dei livelli di competenza raggiunti in tutte le esperienze che pratica (scolastica, sportiva, musicale, ludica...);

- mettere in atto iniziative didattiche contro la dispersione scolastica, anche per favorire l'orientamento in situazione di disagio, promuovendo progetti che prevedano l'intervento degli educatori nel contesto scolastico.

### 3. Rispetto all'organizzazione didattica si ritiene utile che siano esplicitati:

- i soggetti e i compiti e le finalità della programmazione;
- l'organizzazione didattica: offerta curricolare ed extracurricolare;
- prassi valutativa: criteri e modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti uniformi e condivisi dal collegio dei docenti, in modo da avere criteri ed esiti di valutazione degli apprendimenti meno discrepanti tra le classi, come emerge dalle priorità individuate nelle conclusioni del RAV;
- iniziative e progetti finalizzati all'innovazione metodologico – didattica per sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale;
- programmazione di percorsi di recupero e potenziamento integrati nell'attività curricolare;
- iniziative di continuità educativa tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, e tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado;
- utilizzo delle ICT nella pratica didattica attraverso l'utilizzo della piattaforma G-Suite anche al di fuori della situazione dettata dall'emergenza sanitaria in atto;
- prosecuzione del corso serale per adulti e del corso presso la casa circondariale (scuola in carcere);

### 4. Rispetto alle attività espressivo-motorie si ritiene dover sottolineare che:

- la pratica ludico-motoria è favorita dalla scuola in quanto fondamentale fattore di sviluppo psico-fisico, di formazione del carattere e della personalità, di aggregazione e di socializzazione e a tali finalità rispondono le attività di educazione motoria nella scuola primaria;
- la scuola promuove percorsi che favoriscono l'approccio a diverse arti espressive (musicali, coreutiche, teatrali, pittoriche, grafiche) garantendo una continuità negli anni, in modo tale che tutti gli alunni possano sperimentarle;
- la scuola sottoscrive una convenzione con il "Progetto Proteus – avviamento all'atletica leggera" e incoraggia i propri alunni alla partecipazione all'attività sportiva;

- la scuola può dar vita a manifestazioni pubbliche, giochi sportivi ecc. e partecipare attraverso apposite convenzioni ad iniziative proposte da enti esterni.

5. Rispetto all'**attività amministrativa** si ritiene importante che:

- per agevolare i rapporti con le famiglie sia prevista l'apertura degli uffici anche in fascia pomeridiana durante i periodi di attività didattica e compatibilmente con le necessità di riorganizzare il servizio di segreteria in funzione dell'emergenza sanitaria;
- vengano implementati gli strumenti per garantire e permettere l'accesso ai servizi di segreteria e la comunicazione digitale;
- l'applicazione delle norme e le scadenze siano rispettate da parte di tutte le componenti: famiglie, docenti e segreteria;
- i progetti da realizzare nel corso del successivo anno solare e che richiedono un finanziamento da parte dell'istituto, siano presentati entro il mese di giugno per una valutazione preventiva da parte del Consiglio d' Istituto.

Presentato nel Collegio dei Docenti Unitario del 25.11.2020  
e nel Consiglio di Istituto del 30.11.2020

Il Dirigente scolastico  
Giuseppe Augello